

Fine del superbonus I timori della Filca

Il punto Il segretario generale Vallocchia:
«Pnrr e Giubileo occasioni imperdibili»

L'INTERVENTO

■ Sono circa 16.000 le imprese edili ed oltre 75.000 i lavoratori del settore delle costruzioni nel Lazio secondo le rilevazioni delle casse edili provinciali e dell'Edilcassa del Lazio. Per il segretario generale della Filca Cisl del Lazio, Attilio Vallocchia «il dato che registriamo per il primo trimestre del 2024 è stabile rapportato a quello dell'ultimo trimestre del 2023 ma sarà da tenere in considerazione una flessione successiva, dovuta al termine dei lavori del superbonus. In questa prossima fase di criticità, abbiamo bisogno di provvedimenti strutturali. È arrivato il momento di avviare una trattativa, per ragionare su un periodo a lungo termine per non ritornare al passato, perché gli incentivi andranno riducendosi e di conseguenza ci sarà

una contrazione delle riqualificazioni. L'eccezionale spinta delle opere pubbliche non è in grado di garantire la tenuta dell'intero mercato e dell'indotto dell'edilizia, ma solo di attenuarne la decrescita. Non possiamo permetterci di fermare e rallentare uno dei principali motori dell'economia regionale e nazionale».

Le ingenti risorse del Pnrr, insieme ai fondi previsti per il Giubileo, rappresentano un'occasione imperdibile per il rilancio del territorio. «Assicurare alle comunità la realizzazione di opere moderne, sicure, efficienti, garantendo contemporaneamente la manutenzione degli edifici pubblici e la messa in sicurezza del territorio sarà il primo passo verso lo sviluppo del territorio con benefici e vantaggi per la collettività, ma tutto deve essere svolto in massima sicurezza per i lavoratori», afferma ancora Vallocchia.

Al tempo stesso la Filca Cisl

del Lazio chiede «più controlli per contrastare le irregolarità, una normativa più stringente con sanzioni più severe per chi non rispetta le regole mettendo a rischio la vita degli operai.

Per questo la formazione è fondamentale e deve essere obbligatoria per gli operai che entrano e per gli imprenditori che avviano un'attività edile. La Cisl e la Filca nazionale negli incontri con la ministra del Lavoro Calderone hanno ribadito l'importanza di rendere obbligatoria la formazione ai datori di lavoro ed ai preposti, oltre che a tutte le maestranze impegnate sui posti di lavoro».

«Il sistema bilaterale dell'edilizia - dichiara Vallocchia - resta un modello e riteniamo fondamentale il confronto tra tutte le parti sociali per risposte rapide ed efficaci. Insieme a loro stiamo individuando percorsi formativi per quelle competenze che stanno scomparendo dal lavoro edile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sul fronte delle tutele
il sindacato chiede
controlli e norme
più severe per
contrastare l'illegalità**



Attilio Vallocchia, segretario generale della Filca Cisl del Lazio



Peso:30%